

AMBIENTE

Si concretizza la svolta inseguita dal sindaco Marocchi: niente barche quest'anno e ieri operazione anti campeggio abusivo

# Tenno, al lago senza pedalò e tende

DAVIDE PIVETTI

d.pivetti@ladige.it

TENNO - Il livello del lago, particolarmente alto per il periodo ormai estivo, sta caratterizzando l'avvio della stagione balneare al laghetto di Tenno. Con alcuni effetti inevitabili: il primo è che c'è meno posto per stendersi al sole visto che le spiagge sono dimezzate rispetto a un anno fa, il secondo è che i fruitori delle spiagge si distribuiscono in modo più omogeneo lungo le sponde mancando di fatto i "lidi" in passato più comodi.

Quella appena trascorsa è stata una domenica importante per il piccolo specchio d'acqua tennese. La prima domenica d'estate senza natanti. Il punto di arrivo di un braccio di ferro che l'amministrazione comunale tennese, e il sindaco Giuliano Marocchi in particolare, hanno portato avanti per un buon paio di stagioni con l'obiettivo di liberare il lago da una presenza che si riteneva invadente e poco consona all'ambiente del laghetto, quella delle imbarcazioni a noleggio, i pedalò in particolare. Una battaglia che è diventata anche legale, oltre che politica, e che ha portato il Comune a confrontarsi in un'aula di tribunale con il privato titolare della regolare concessione staccata anni fa dalla Provincia. Il sindaco Marocchi ha affrontato la questione di petto, cercando e trovando l'appoggio sia della Comunità di valle che della Pat, arrivando in conclusione ad ottenere il passaggio tecnico e politico essenziale e cioè che Trento non avrebbe più rilasciato concessioni senza il via libera del Comune di Tenno. Sul lago, negli anni scorsi, si sono verificati ripetuti episodi di sovrappollamento. Un carico antropico pesante per un ecosistema piccolo e delicato come quello. La presenza di natanti e di un servizio di noleggio - secondo l'amministrazione - contribuiva ad appesantire la situazione. Si è ragionato, in passato, anche sulla possibilità di sostituire i pedalò in plastica colorata con piccole



Gente in spiaggia e canotti sul lago

barche di legno (come avviene su altri laghi della Regione) ma per il momento il Comune ha preferito lasciare sulle acque del lago il solo "pattino" del servizio «Spiagge Sicure», cioè i bagnini.

Resta il grande interesse che il lago di Tenno suscita in chi è alla ricerca di una domenica e di una spiaggia alternativa. Ieri nonostante alcune situazioni di affollamento anche sui sentieri circumlacuali (evidenziati anche dalla foto qui sopra) la situazione sembrava tutto sommato ancora sostenibile, ma siamo solo a inizio stagione. Le domeniche di luglio e poi le prime due di agosto, sono da sempre quelle più a rischio dal punto di vista antropico e viabilistico per la conca tennese. Oltre ai problemi legati alle spiagge c'è infatti il disagio provocato dalle auto in sosta lungo le strade di accesso, la statale 421 ma soprattutto il tratto finale della provinciale del Tom-

bio. Già ieri - come segnalava proprio il primo cittadino - la Polizia locale è intervenuta al laghetto per rimuovere quello che il sindaco definisce un «accampamento di tende»: «Un intervento importante - dice Marocchi - con la stagione estiva chiaramente riprendono i controlli della Polizia locale che assieme alle altre forze dell'ordine e di controllo del territorio hanno lo scopo di eliminare questo tipo di turismo solo inutile e dannoso. Un grazie agli operatori della Polizia locale in servizio in questa domenica di fine giugno...».

Il tutto con un occhio alla futura Riserva Locale, già approvata in consiglio e ora oggetto di variante nel Prg: «Il noleggio natanti - conclude il sindaco - non è più contemplato per il futuro, così come sarà fortemente disciplinato l'accesso ai cani, che potranno stare sull'anello alto del lago ma non sulla spiaggia».